

Allegato A al Decreto n. 44

del 12 APRILE 2021

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2021				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
		OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE						
0.0		VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE						<p>Azienda singola: esclusione lotto se somma punteggi NCL, NCM e NCG ≥ 10. Il valore delle NC con stesso codice della fase di processo, ripetute sulla stessa unità elementare di coltivazione, è pari a n NC x valore di gravità. OA: vedi paragrafo 8.3.2 delle LGNPC (il declassamento avviene comunque in caso di totale assenza di registrazioni).</p>	<p>Azienda singola: esclusione azienda se il numero di NCG = 5 o NCG ≥ 20. OA: vedi paragrafo 8.3.2 delle LGNPC.</p>	
0.1		Registrazioni		<p>Registrazione trattamenti fitosanitari. La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per almeno 3 anni successivi all'anno di redazione. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali in etichetta è previsto un quantitativo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore a tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per l'intero arco temporale e per i successivi tre anni. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul quaderno di campagna elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.</p>	CD	100%	<p>∅</p> <p>Mancato aggiornamento delle registrazioni: 1 = ritardo > 7 giorni 2 = ritardo > 15 giorni 3 = ritardo > 30 giorni dall'effettuazione dell'operazione.</p>	<p>Assenza completa delle registrazioni: sospensione della certificazione del lotto ottenuto dall'unità elementare di coltivazione.</p>		
0.2		Registrazioni		<p>Registrazione fertilizzazione. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul quaderno di campagna elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.</p>	CD	100%	∅	IDEM 0.1	IDEM 0.1	
0.3		Registrazioni		<p>Registrazione irrigazione. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul quaderno di campagna elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.</p>	CD	100%	∅	IDEM 0.1	IDEM 0.1	

Allegato A al Decreto n. 44

del 12 APRILE 2021

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2021				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
		OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE						
0.4		Registrazioni		Registrazione operazioni colturali. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul quaderno di campagna elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.	CD	100%	vn	IDEM 0.1	IDEM 0.1	
0.8	TEMPISTICA DI ADESIONE		Rispetto termini di adesione		CD	100%	100%	Presentazione domanda oltre i termini senza giustificazione tecnica		Sospensione azienda
0.9	VARIAZIONI REQUISITI IDONEITA'		Comunicazione eventuali variazioni, cessione particelle e cambio destinazione colturale, entro 30 gg.		CD-CI	100%	100%	1		
0.10	IDONEITA' OPERATORE	Coerenza di consistenza catastale e indirizzo colturale	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano colturale rispetto a quanto riportato nella domanda	Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'AC possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODC procede con l'allocatione delle particelle interessate in uno o più aggregati-UEC aggiuntivi e l'attribuzione della relativa NC. Nel caso di piano colturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avvicendante o intercalare della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI		vn	1 (indipendentemente dal numero di particelle interessate) nel caso in cui la destinazione colturale sia difforme da quella della domanda, ma compresa tra quelle già oggetto di richiesta di certificazione, o di conformità ACA		
0.11	IDONEITA' OPERATORE	Coerenza di consistenza catastale e indirizzo colturale	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano colturale rispetto a quanto riportato nella domanda	Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'AC possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODC procede con l'allocatione delle particelle interessate in uno o più aggregati-UEC aggiuntivi e l'attribuzione della relativa NC. Nel caso di piano colturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avvicendante o intercalare della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI		vn	3 (indipendentemente dal numero di particelle censite nella domanda non siano riscontrabili o abbiano diversa destinazione colturale rispetto a quelle oggetto di richiesta di certificazione o di conformità ACA	Esclusione dell'unità elementare di coltivazione in caso di mancata AC o intervento ODC	

Allegato A al Decreto n. 44

del 12 APRILE 2021

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2021				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
	OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE							
0.12	ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI	Pagamento dei corrispettivi dovuti all'ODC	Vedere punto 8.3 della Norma				Vedere punto 8.3 della Norma		Vedere punto 8.3 della Norma	
	IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione Integrata									
1	<u>Difesa e controllo delle infestanti</u>	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare								
	1.1		1. Uso di soli prodotti ammessi, vale a dire commercializzabili e non revocati; 2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare: a. non superare la dose massima ad ettaro indicata per applicazione; b. su colture ammesse; c. sui terreni indicati (ove previsto); d. in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate; e. contro le avversità previste; f. nel rispetto dei tempi di carenza.	Normativa cogente	CD o CI	100%	vn	3	SI	
	1.2		Utilizzo formulati non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato dal registro trattamenti)	Norme DPI	CD o CI	100%	vn	2		
	1.2.1		Utilizzo formulati non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato con analisi multiresiduali)					3	SI	
	1.3		Rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive	Norme DPI	CD o CI	100%	vn	2		
	1.4		Rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di coltura	Norme DPI. Registrazione delle quantità di PF utilizzati. Controllo in azienda in termini di bilancio di massa, tenuto conto anche delle scorte di magazzino. Verifica dell'ODC dei documenti fiscali.	CD o CI	100%	vn	2		
	1.6		Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti	Norme DPI	CD o CI	100%	vn	1		
	1.7		Rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità	Norme DPI	CD o CI	100%	vn	1		
	1.8		Installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti	Norme DPI	CD o CI	100%	vn	1		
	1.9		Utilizzo volumi di irradiazione maggiori di quelli previsti dai DPI	Norme DPI	CD o CI	100%	vn	1		
	1.10		Controllo funzionale e regolazione macchine irroratrici	Verificare vigenza dell'autorizzazione del controllo funzionale e regolazione nel periodo di uso della macchina irroratrice. Verifica da registrazione dei trattamenti.	CD	100%	vn	1 = ritardo ≤ 6 mesi 2 = 6 mesi < ritardo ≤ 12 mesi 3 = ritardo > 12 mesi	Se la somma dei punteggi delle NC rilevate nelle unità elementari di coltivazione verificate è ≥ 6.	
	1.11		Possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari o esecuzione degli interventi da parte di contoterzisti abilitati	Normativa cogente	CD o CI	100%	vn	1 = ritardo ≤ 6 mesi 2 = 6 mesi < ritardo ≤ 12 mesi 3 = ritardo > 12 mesi	Se la somma dei punteggi delle NC rilevate nelle unità elementari di coltivazione verificate è ≥ 6.	

Allegato A al Decreto n. 44

del 12 APRILE 2021

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2021				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE				
2	Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare						
	2.1		Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento alle esigenze delle colture		Esempi: carta dei suoli, dati agrometeorologici, liste varietali, relazione tecnica, ecc.	CD	100%	∅	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)	Nessun obbligo
	2.2		La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione		Esempi: carta dei suoli, dati agrometeorologici, liste varietali, relazione tecnica, ecc.	CD	100%	∅	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)	Nessun obbligo
3	Mantenimento dell'agroecosistema naturale			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare						
	3.1		Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità		Esempi: ripristino e realizzazione di siepi, nidi artificiali, invasi d'acqua, muretti a secco, inerbimento polifita, sfalcio alternato dei filari ecc. (eventualmente in base a relazione tecnica).	CI	100%	∅	1	Obblighi per alcune colture
4	Scelta varietale e materiale di moltiplicazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (vale solo per i nuovi impianti)						
	4.1		Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM)		In regime SQNPI tale obbligo non va verificato in quanto l'Italia ha vietato l'uso di OGM e ha organizzato controlli per verificare tale divieto.	CD	100%	∅	3	SI
	4.2		Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione		Esempi: carta dei suoli, dati agrometeorologici, liste varietali, relazione tecnica, ecc.	CD	100%	∅	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)	Nessun obbligo
	4.3		Se il disciplinare indica liste varietali		Esempi: carta dei suoli, dati agrometeorologici, liste varietali, relazione tecnica, ecc.	CD	100%	∅	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)	Nessun obbligo
	4.4		Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e qualità agronomica							
	4.4.1		Culture ortive: si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piantine e categoria certificata CE per le sementi. Culture erbacee: si deve ricorrere a semente certificata		Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi	CD	100%	∅	1	
	4.4.2		Culture arboree: se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale		Certificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	∅	3	
	4.5		L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 delle LGNTA		Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPI	CD	100%	∅	1	
5	Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare						
	5.1		Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	∅	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)	Nessun obbligo
	5.2		I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	∅	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)	Nessun obbligo

Allegato A al Decreto n. 44

del 12 APRILE 2021

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2021				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)		
OBBLIGHI				DEROGHE	NOTE							
		5.3	I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√h		1	In terreni declivi vietate le sistemazioni a ritocchino (olivo)	
		5.4	I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√h			Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)	Nessun obbligo
6	Avvicendamento colturale				Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare							
		6.1	Adesione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, intervallo minimo di rientro della stessa coltura e eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		Le informazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste registrazioni per le colture degli anni precedenti all'adesione al sistema.	CD e CI	100%	√h			SAU non conforme: 1 = 3% ≤ SAU < 10% 2 = 10% ≤ SAU < 30% 3 = SAU ≥ 30%	
		6.2	Per singole colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, intervallo minimo di rientro della stessa coltura ed eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√h			SAU non conforme: 1 = 3% ≤ SAU < 10% 2 = 10% ≤ SAU < 30% 3 = SAU ≥ 30%	
		6.3	Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti colturali		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√h			SAU non conforme: 1 = 3% ≤ SAU < 10% 2 = 10% ≤ SAU < 30% 3 = SAU ≥ 30%	
		6.4	Ulteriori norme specifiche per reimpianto di colture arboree		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√h		1		Obbligo per colture frutticole
7	Semina, trapianto, impianto				Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare							
		7.1	Colture annuali e perenni: rispettare le densità di semina e impianto		Esempi: scheda colturale con indicazione del numero di piante/superficie, ecc.	CI	100%	√h			1	Obblighi per alcune colture
		7.2	Colture erbacee: impiego dei soli fitoregolatori ammessi (incluse modalità d'impiego)		DPI Veneto	CD	100%	√h		SI	3	Obblighi per cetriolo, cicoria, melanzane, peperone, pomodoro in coltura protetta, radicchio, sedano, orticole IV gamma
		7.3	Altri obblighi		DPI Veneto	CI	100%	√h			1	Obblighi per ornamentali arboree e arbustive e ornamentali in vaso
8	Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti											
		8.1	Nelle aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%		In alcuni casi le pendenze sono desumibili dalla cartografia disponibile	CD o CI						
		8.1.1	Colture erbacee: sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificatura		L'ODC verifica sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione.	CD e CI	100%	√h			2	
		8.1.2	Colture arboree: all'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e nella gestione ordinaria dell'inerbimento (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci)		Idonea registrazione	CD e CI	100%	√h			2	
		8.2	Nelle aree di collina e di montagna con pendenza media compresa tra 10% e 30%		In alcuni casi le pendenze sono desumibili dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile	CD o CI						
		8.2.1	Consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm	Per le rippature non si applica questa limitazione	L'ODC verifica sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione.	CD e CI	100%	√h			1	
		8.2.2	Colture erbacee: obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al max ogni 60 m		L'ODC verifica sul campo se le prescrizioni sono state rispettate	CD e CI	100%	√h			1	

Allegato A al Decreto n. 44

del 12 APRILE 2021

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2021				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)	
			OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE						
			10.4.1	Culture erbacee: almeno ogni 5 anni	Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 1 mese di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	√n	1 = incompletezza parziale 2 = effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità 3 = assenti o effettuate dopo 12 mesi oltre il limite di validità		
			10.4.2	Culture arboree: all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata	Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 3 mesi di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	√n	1 = incompletezza parziale 2 = effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità 3 = assenti o effettuate dopo 12 mesi oltre il limite di validità		
11	<u>Irrigazione</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare							
			11.1	L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo. In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. Obbligo di rispettare il volume massimo di adattamento stagionale e per intervento irriguo definiti nei disciplinari di produzione integrata. Nel caso di stagioni particolarmente siccitose che renda necessario ricorrere all'irrigazione di soccorso, pena la perdita o la pesante riduzione del reddito, si richiede di registrare l'intervento irriguo e la giustificazione relativa attraverso bollettini agrometeorologici o altre evidenze oggettive.	Modello di registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate, data e volume di irrigazione per il pieno campo, periodo, volume totale del periodo e frequenza irrigua, per quella localizzata, anche nei casi di forniture irrigue non continue. Dati termopluviometrici aziendali o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali.	CD	100%	√n	1 = assenza di registrazione dei dati di pioggia o irrigazione 2 = mancato rispetto del volume massimo di intervento permesso (o desunto da tabella dei volumi massimi d'irrigazione o da bilancio aziendale)		
			11.2	E' vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento. Deroghe per i nuovi impianti di colture arboree alimentati da consorzi di bonifica che non garantiscono continuità di fornitura e per gli impianti arborei già in essere. Culture erbacee: l'irrigazione per scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate le precauzioni necessarie alla massima riduzione degli sprechi.	In caso di OA: elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scorrimento da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CI	100%	√n	3		
			11.3	Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali)		CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo
12	<u>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare							
			12.1	Culture fuori suolo: ammesse solo se non a ciclo aperto, completa riciclabilità dei substrati e riutilizzo delle acque reflue	Registrazione dell'input delle acque reflue nel piano di concimazione o evidenza oggettiva del loro riutilizzo agronomico. Evidenza oggettiva della riciclabilità del substrato (schede tecniche o altro). In caso di OA: elenco delle aziende che praticano colture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%	√n	Gravità definita dal DPI regionale		Nessun obbligo

Allegato A al Decreto n. 44

del 12 APRILE 2021

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2021				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)	
OBBLIGHI				DEROGHE	NOTE						
		12.2	Riscaldamento colture protette: i combustibili ammessi sono esclusivamente metano, olio e gasolio a basso contenuto di zolfo, combustibili di origine vegetale (pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale (sono ammessi tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative: geotermia, energia solare, reflui di centrali elettriche)		Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti aziendali verificare il ciclo di origine (es. scheda di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di OA: elenco delle aziende che praticano colture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%	∅	3 = combustibili non previsti	SI	
		12.3	Altri obblighi		DPI Veneto	CD e CI	100%	∅	1		Vedi "Sistemazione e preparazione del suolo" (piccoli frutti), "Gestione fungaia" e "Gestione fasi produttive" (funghi coltivati), "Sistemazione e preparazione dell'ambiente di coltivazione" (colture floricole e ornamentali)
13	<u>Raccolta</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare							
		13.1	Se disciplinati dalla Regione verificare il rispetto dei parametri per inizio raccolta		Scheda di raccolta con registrazione parametri previsti dal DPI. Estrazione a campione delle schede da verificare in funzione delle colture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in fase di raccolta. Per le aziende oggetto di verifica: almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie.	CD e CI	100%	∅	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore)		Nessun obbligo
		13.2	Se disciplinati dalla Regione verificare le modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio / lavorazione		Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuale di autocontrollo o altro documento. Verifica in sede di visita ispettiva. Verifica visiva del prodotto al centro di stoccaggio, ove possibile.	CD e CI	100%	∅	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore)		Nessun obbligo
14	<u>Verifica qualitativa</u>			Obblighi inerenti le analisi multiresiduali							
		14.1	Eseguire analisi multiresiduali in autocontrollo: OA (vedi documento adesione)		L'ODC verifica l'obbligo descritto (vedi paragrafo 6.5.2 comma 4 delle LGNFC). Ricerca dei principali p.a. registrati ma non ammessi dal DPI. Non si applica alla conformità ACA.	CD e CI		∅	OA: inadempienza grave non sanzionata	SI	OA: inadempienza grave non sanzionata
		14.2	Esclusione unità elementari di coltivazione non conformi (punto 1.1) in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dalle OA		L'ODC verifica l'obbligo descritto. Non si applica alla conformità ACA.	CD e CI		∅	Azienda socia OA: 3 OA: inadempienza grave non sanzionata		OA: inadempienza grave non sanzionata
		14.3	Esclusione unità elementari di coltivazione non conformi (punti 1.1 e 1.2) in base a esito analisi ODC		L'ODC verifica l'obbligo descritto. Non si applica alla conformità ACA.	CD e CI	100%	∅	Azienda singola: 3 OA: inadempienza grave non sanzionata	SI	Azienda singola: sospensione. OA: inadempienza grave non sanzionata

Allegato A al Decreto n. 44

del 12 APRILE 2021

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2021				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)	
15	Post-raccolta			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare				<p>Le inadempienze provocano la condizione di non conformità dei lotti. La frequenza di non conformità dei lotti determina l'esclusione o la sospensione del lotto o dell'intera azienda, come indicato nelle colonne "Esclusione lotto / unità elementare di coltivazione" e "Esclusione / sospensione azienda".</p> <p>Regola generale post raccolta (paragrafo 8.3.3 delle LGNPC) Se il numero di lotti non conformi è ≤ 10% del campione si procede con l'esclusione dei lotti non conformi. Se il numero di lotti non conformi è compreso tra 10% e 25% si procede con l'esclusione dei lotti non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della OA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valere anche per la verifica annuale prevista).</p> <p>Regola generale post raccolta (paragrafo 8.3.3 delle LGNPC) L'azienda o la OA viene esclusa dal SQNPI con numero di lotti non conformi > 25%.</p>			
	15.1		Rispetto normativa di settore post-raccolta trattamenti non consentiti	Controllo registro trattamenti e campionamento per residui	CD e CI	100%	∅	Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta		
	15.2		Rispetto norme di commercializzazione CE	Verifica da parte dell'ODC	CI	100%	∅	Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta		
	15.3		Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca	Verifica analisi eseguite in autocontrollo	CD e CI	100%	∅	Differmità del lotto qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, es. DOP-IGP	Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
	15.4		Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA	Verifica certificati analisi su RMA	CD e CI	100%	∅		Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
	15.5		Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato riportato al punto 10.2.8 della Norma	Verifica natura e provenienza lotti	CD e CI	100%	∅	Esclusione in caso di mancato rispetto del requisito	Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
16	Rintracciabilità										
	16.1		Adozione di un sistema di rintracciabilità e completezza delle informazioni previste dal sistema (estremi documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente)	Tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD	100%	∅	Esclusione in caso di assenza di sistema tracciabilità/intracciabilità o di mancanza di una o più informazioni essenziali	Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
	16.2		Completezza delle registrazioni minime	Tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI	100% Numero lotti da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7	∅	Caso A - Registrazione incompleta e/o mancante senza perdita di rintracciabilità: richiedere aggiornamento Caso B - Registrazione incompleta e/o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità: esclusione lotto	Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
	16.3		In caso di preparatori / trasformatori: verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, giacenza) e della sua congruità		CD e CI	100% Numero lotti da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7	∅		Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
	16.4		L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SQNPI		CD e CI	100%	∅	Se non è possibile distinguere il prodotto da lotti non gestiti in ambito SQNPI: sospensione dell'azienda	Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
17	Marchio							Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta		

Allegato A al Decreto n. 44
del 12 APRILE 2021

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2021				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)	
		17.1	Evidenza oggettiva di quanto previsto dal regolamento d'uso del marchio		Tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD	100%	NC che non inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI, con possibilità di intervenire con AC. Lotto classificato non conforme solo in caso di non eliminazione delle cause di difformità	Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
		17.2	Evidenza oggettiva di quanto previsto dal regolamento d'uso del marchio		Tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD	100%	NC che inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI, senza possibilità di intervenire con AC. Non conformità grave = 3	Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
		17.3	Utilizzo del logo in maniera non conforme dal logo ufficiale approvato, tale da non causare confusione al consumatore		Verifica dell'etichettatura	CI	100% Numero lotti da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7		Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
		17.4	Utilizzo del logo in maniera non conforme dal logo ufficiale approvato, tale da causare confusione al consumatore		Verifica dell'etichettatura	CI	100% Numero lotti da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7		Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
		17.5	Utilizzo improprio del logo su prodotti valutati non conformi in autocontrollo		Tramite registrazioni o raccolta di documenti o verifica ispettiva	CD e CI	100% Numero lotti da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7		Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
		17.6	Utilizzo improprio del logo su prodotti non inseriti nel SQNPI			CD e CI	100% Numero lotti da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7		Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
		17.7	Altri abusi d'uso del marchio tali da non: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità.		Tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI			Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
		17.8	Altri abusi d'uso del marchio tali da: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità.		Tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI			Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	

ABBREVIAZIONI

CD = controllo documentale; CI = controllo ispettivo; RMA = residui massimi ammessi; CAC = conformità agricola comunitaria; GDI = Gruppo Difesa Integrata. Per le altre abbreviazioni si rimanda al documento: SQNPI - ADESIONE GESTIONE CONTROLLO/2021.